



Soggetto di Nicolae Chistol

Genere: Drammatico / Contemporaneo

Lingua: Russo/Ucraino

Durata: 15 minuti

THAW

LOGLINE

In un villaggio ucraino devastato dalla guerra, Marjana e Ilja affrontano le difficoltà di un parto prematuro, la ricerca disperata di aiuto e le esplosioni che squarciano la loro quotidianità.

TRAMA

Ucraina, alla fine dell'inverno.

Marjana (23) e Ilja (24) sopravvivono in un villaggio ormai spopolato. Da tempo hanno in mente di lasciare il paese: i documenti sono pronti, le borse fatte, il denaro messo da parte.

Durante un bombardamento Marjana entra in travaglio in anticipo, il piano salta. Ilja esce nella notte per cercare l'infermiera Natalja, mentre il parto avviene in condizioni estreme, in lontananza continuano i bombardamenti.

Con un neonato appena nato, partire non è più possibile. Marjana abbandona l'idea della fuga senza dirlo apertamente; Ilja invece la porta dentro come un peso, un'occasione mancata che non riesce a lasciar andare.

Una mattina, un'esplosione vicina manda in frantumi i vetri della casa. Presa dal panico, Marjana corre dentro e stringe il neonato a sé per proteggerlo, finendo per soffocarlo. Ilja torna a casa, scopre la tragedia e, sopraffatto dall'impotenza, se ne va in silenzio.





“ **NON LA GUERRA SUL FRONTE, MA LA FRAGILITÀ DI CHI NON PUÒ DIFENDERSI** ”

THAW non racconta la guerra, ma le persone che la subiscono. Il parto di Marjana in un ambiente ostile non è una missione eroica, ma l'istinto disperato e naturale di lottare per non farsi cancellare dalla distruzione.

L'attenzione si stringe sui dettagli, facendo percepire fisicamente lo stesso isolamento dei protagonisti.

Tutto il film gioca su un forte contrasto visivo: da un lato l'intimità profonda di una madre che protegge il suo neonato, dall'altro la crudeltà e la tensione di un'ambiente spietato.









In THAW, la guerra si ascolta attraverso un inganno sonoro. Il ronzio meccanico del drone militare si mescola continuamente con i rumori banali della vita domestica, come il motore della bicicletta di Ilja o la lavatrice in funzione. La confusione crea una tensione costante fino alla rivelazione dell'impatto finale.

La guerra non entra mai in scena direttamente: non ci sono soldati, non c'è un fronte, non si vede mai un combattimento. Resta sempre fuori campo, presente solo attraverso l'effetto che lascia sulle cose e sui corpi come il buio improvviso di un blackout, i vetri che saltano in frantumi, le ombre di uno stormo di uccelli che attraversano il cielo, un nido costruito con i filamenti di fibra ottica caduti dai droni. L'unico contatto diretto con il fronte è mediato: i video di bombardamenti che Ilja scorre in silenzio sul telefono, guerra vissuta a distanza anche quando la si combatte in casa.

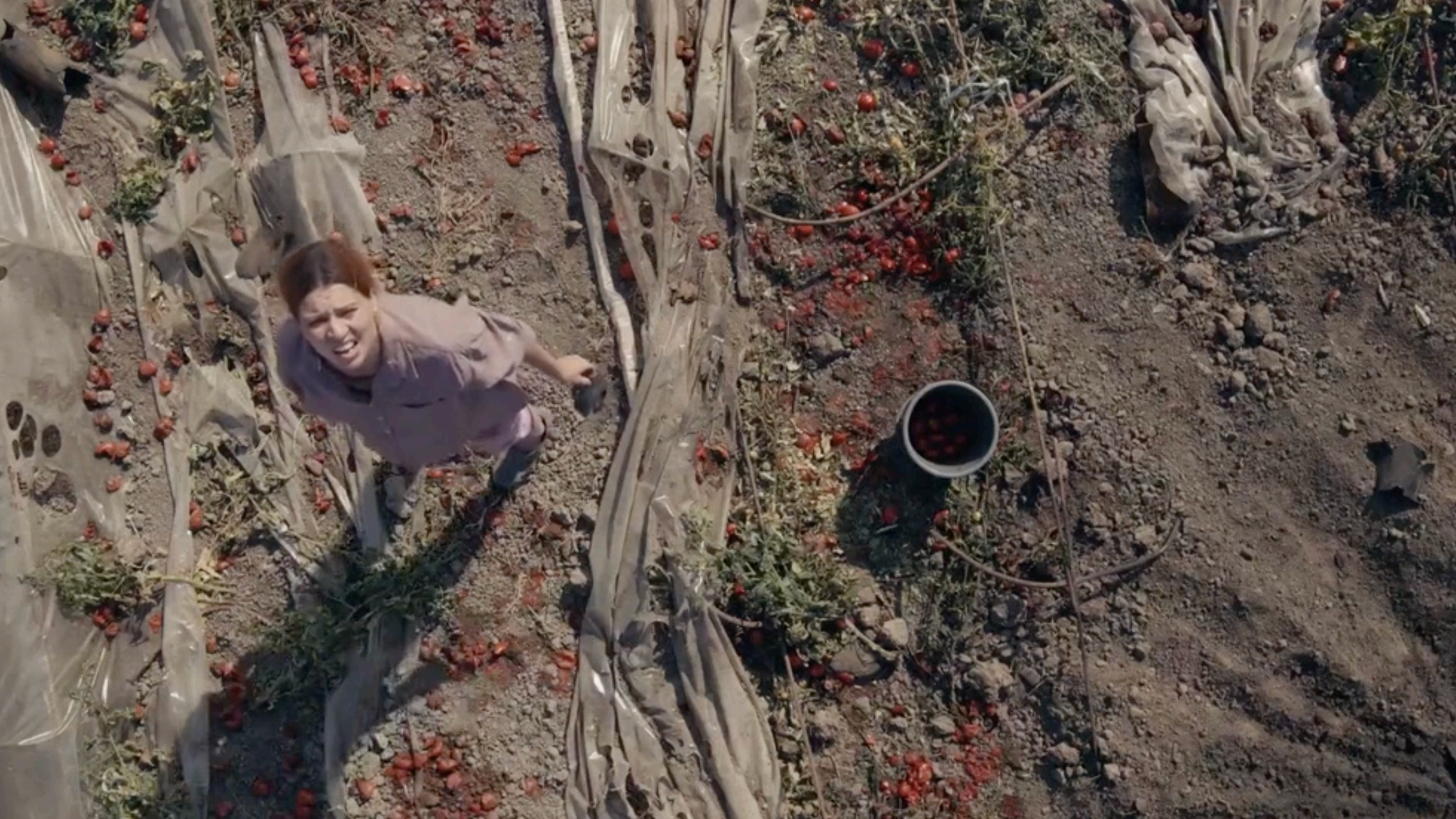


MARJANA

(23)

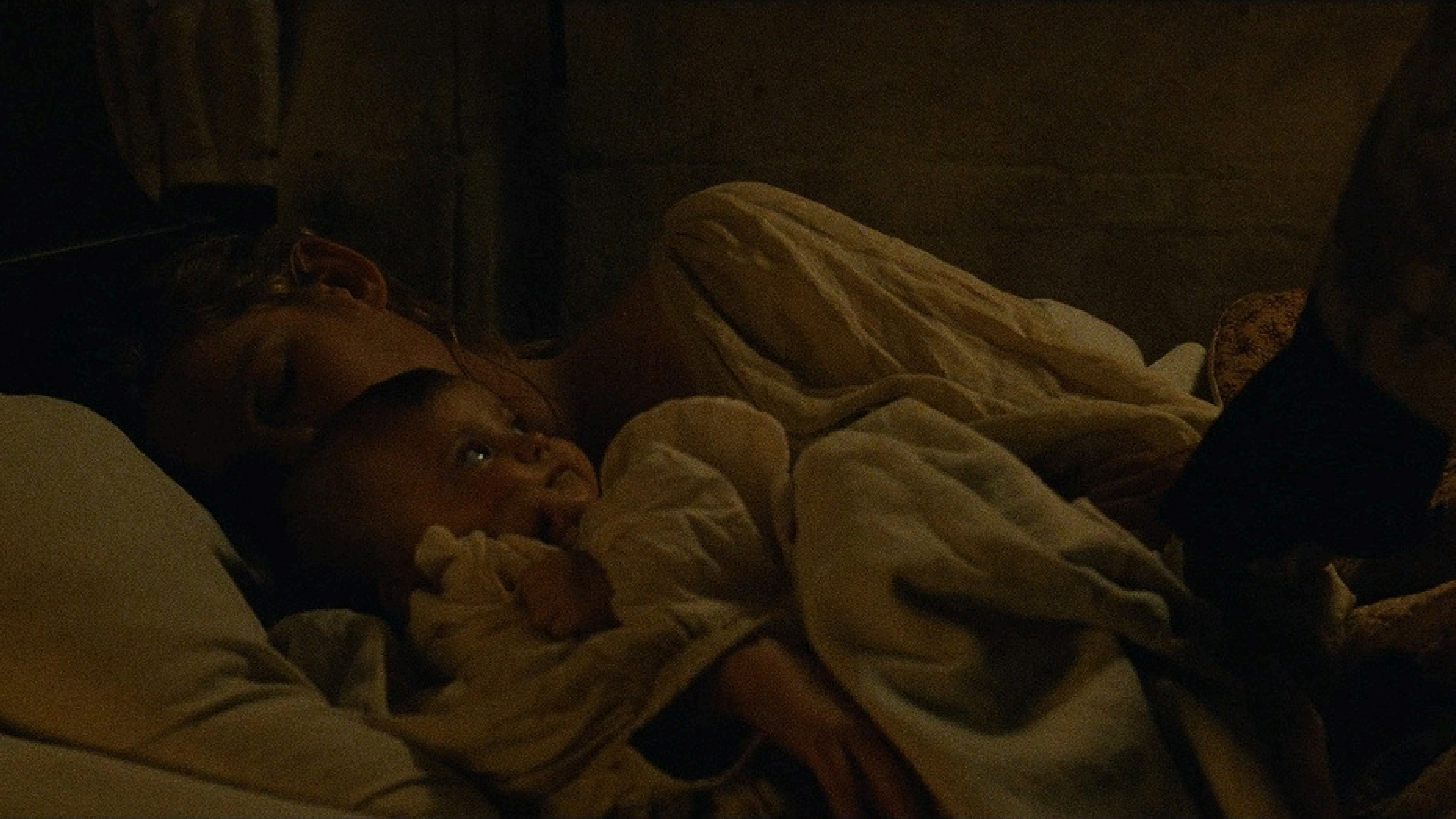
Marjana è giovanissima e impreparata a diventare madre. Ama Ilja moltissimo, ma non lo ritiene abbastanza maturo: certe cose semplicemente non le dice, le tiene dentro. È molto emotiva, reagisce d'impulso, non è una che si trattiene. Da qui nasce la sua contraddizione: ciò che pensa resta non detto, ciò che sente diventa subito gesto. È questa stessa natura a portarla ad affrontare un parto prematuro in condizioni estreme, resistendo solo per puro istinto di sopravvivenza.













ILJA (24)

Ilja lavora in una fattoria del villaggio, sa cavarsela con le mani. Guadagna poco e lo sa. Ha proposto a Marjana di lasciare il paese ma la nascita del bambino, arrivata prima del dovuto, manda all'aria il piano.

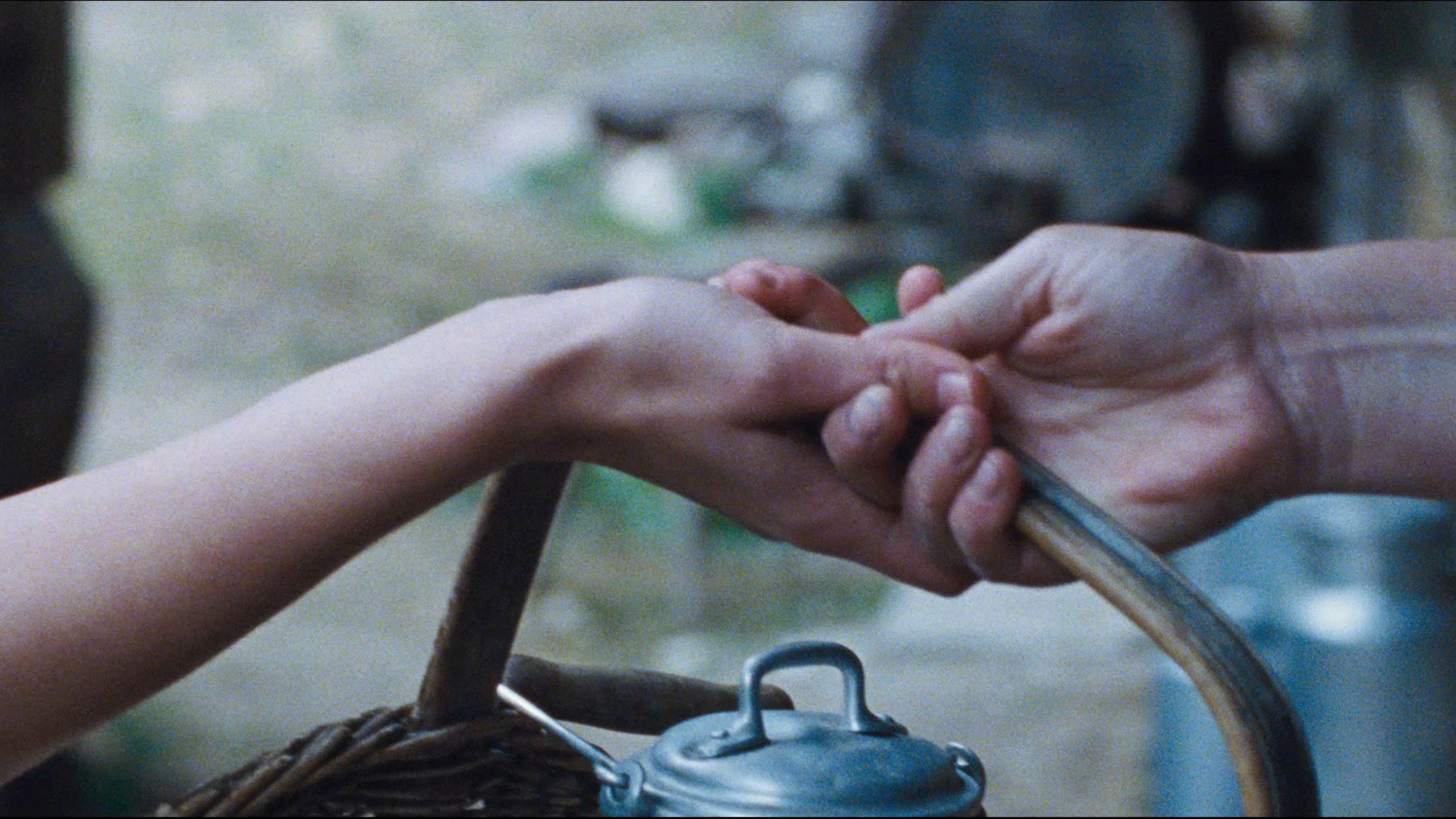
Di fronte al peso di questa nuova responsabilità si sente ogni giorno più debole e inadeguato. Dopo il parto, tra lui e Marjana cala un silenzio che lo fa sentire escluso e totalmente impotente.













L'Urgenza

Il pubblico è ormai assuefatto alle solite immagini del fronte. THAW lascia da parte la cronaca e la geopolitica per mostrare la guerra direttamente sulla pelle delle persone. È una storia universale sulla nostra estrema fragilità, lasciata indifesa di fronte alla fredda indifferenza della tecnologia.

GRAZIE!

Presentato da Nicolae Chistol